

Joelle Lupi

L'arte come spazio di trasformazione: un'indagine sulla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e le pratiche esperienziali

Il presente lavoro si propone di analizzare le pratiche di didattica museale, partendo dall'esperienza svolta presso la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, in Piemonte. La domanda centrale della tesi è: *Come si progetta un laboratorio didattico che integri la danzaterapia con una mostra temporanea, in questo caso quella dell'artista Stefanie Heinze?* Per rispondere a questa domanda, nel primo capitolo viene affrontata una panoramica sulla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, nel secondo capitolo una descrizione generale della didattica museale, arricchita da esempi specifici di laboratori già realizzati presso la Fondazione. Il terzo capitolo approfondisce i metodi della danzaterapia, evidenziando il potenziale applicativo in contesti educativi e artistici, viene anche illustrata la progettazione di un laboratorio didattico che unisce danza e arte contemporanea, basato sulla mostra di Stefanie Heinze. La ricerca adotta un approccio qualitativo, basato sull'analisi di documenti, libri, interviste e sull'esperienza personale maturata durante il periodo di stage presso la Fondazione. Questo metodo ha permesso di esplorare a fondo la storia dell'istituzione, le tecniche di didattica museale e i processi di ideazione e realizzazione del laboratorio. L'esperienza svolta e la stesura della tesi hanno evidenziato l'importanza del ruolo dei mediatori culturali, in particolare nel favorire una connessione significativa tra i visitatori e le opere d'arte. Inoltre, la didattica museale, una disciplina relativamente giovane insegnata principalmente nelle Accademie di Belle Arti, emerge come un campo in continua evoluzione, ricco di potenzialità. In questo contesto, lavori di ricerca come il presente possono offrire un contributo rilevante allo sviluppo accademico e professionale del settore.